

Il Giornale di

CORSICO

anno XXXVI • numero 2



SPECIALE



area ex Burgo



area ex Stella

**16
marzo**

**CONSULTAZIONE
NUOVO
MUNICIPIO**

La previsione negativa costituisce a ragione un motivo più forte per l'intervento politico e certamente un imperativo più cogente per la responsabilità, di quanto non sia la previsione positiva. [...] La profezia di sventura è fatta per scongiurare che si verifichi in realtà quanto è temuto; sarebbe il colmo dell'ingiustizia deridere in seguito gli allarmisti con l'argomento che in fondo non è andata poi così male; l'aver avuto torto sarà il loro merito.

Hans Jonas

Il coraggio di cambiare le cose cambiandole

Il 16 marzo si terrà una consultazione sulla scelta della migliore ubicazione per un'unica nuova sede degli **uffici comunali, attualmente sparsi in 5 edifici, 4 dei quali verranno dismessi**. Essi saranno dati in permuta agli operatori che si aggiudicheranno la gara per la costruzione del nuovo palazzo comunale e la riqualificazione completa dell'immobile di via Roma.

Cascina Agostoni e l'ex scuola di via Dante avranno una destinazione residenziale, ma non ci sarà nessuna speculazione edilizia; perché i volumi saranno sostanzialmente gli stessi. La garanzia di legalità sulle **procedure di gara e di controllo successivo sarà a carico di una "stazione unica appaltante"** in convenzione con la Prefettura, per assicurare la massima vigilanza su possibili infiltrazioni mafiose o fenomeni di corruzione.

Chi vuole dare il suo contributo nella scelta del luogo migliore deve **VOTARE SÌ alla costruzione di un'unica sede per risparmiare** gli ingenti costi di gestione di tanti edifici e le spese di manutenzione straordinaria, che in stabili vecchi sono sempre più necessarie e che, per mancanza di risorse, non vengono fatte da anni.

Il progetto di un nuovo unico municipio viene da lontano. Già il **vecchio Piano regolatore generale degli anni '90 e la Variante al PRG del '99 conteneva non solo l'idea, ma la localizzazione** e alcuni disegni; quindi a tutti gli effetti era parte del programma elettorale della coalizione che ha vinto le elezioni del 2010. Inoltre, anche alcune liste che ora sono all'opposizione votarono a suo tempo quel PRG, salvo poi impedirne la realizzazione, in tempi in cui i problemi della cattiva congiuntura economica non erano in alcun modo sentiti dalle istituzioni locali.

Ora il Consiglio comunale ha assunto una decisione che fa parte delle scelte del Piano di governo del territorio (PGT); non è il sogno di gloria della Giunta, ma è **l'assunzione di responsabilità di un'intera maggioranza al governo della città** (con l'esclusione della Federazione della Sinistra), che non ha voluto accontentarsi di aspettare inerte l'arrivo di nuovi tagli, che renderebbero totalmente impossibile l'erogazione anche dei servizi essenziali.

Ci viene rimproverato di non aver approfondito ipotesi alternative: non è vero. Ogni ipotesi presa in considerazione da noi o suggerita da alcune forze politiche ha un piccolo, ma non banale, svantaggio: far affidamento su finanziamenti a carico del bilancio comunale, cioè utilizzare soldi che non ci sono e che, se ci fossero, dovremmo giustamente usare per la manutenzione di scuole e strade.

Per questo il PD, l'IDV e SEL (Giovanni Aloe) non hanno voluto rimandare oltre decisioni strategiche per la riduzio-

ne strutturale delle spese correnti. Io, la Giunta e la maggioranza non siamo una compagnia di sognatori, come qualcuno con scherno ci definisce, e non ci nascondiamo le difficoltà dell'attuazione di questa proposta, dovute ai tempi incerti di uscita dalla crisi. Tuttavia si tratta di una scelta ponderata e possibile, cui la maggioranza è pervenuta dopo aver vagliato altre opzioni o alternative, nessuna delle quali è in grado di produrre lo stesso risparmio e miglioramento nei servizi ai cittadini. Certo, il risparmio si produrrà non prima di cinque o sei anni, ma noi pensiamo che il **compito della buona politica** sia tanto quello di amministrare - meglio che si può, e con le risorse a disposizione - il **presente**, quanto **preparare un futuro sostenibile per la città**.

Nei quasi quattro anni di amministrazione, abbiamo agito concretamente per ridurre le spese; per effetto dei tagli dovuti ai trasferimenti statali, siamo stati **costretti a tagliare 5 milioni di euro dalle spese correnti**. Abbiamo messo in atto una serie di misure volte a razionalizzare gli spazi, cercando di alienare gli immobili non necessari per le finalità dell'Ente.

A causa del peso crescente del patto di stabilità (in tre anni abbiamo dovuto accantonare più di 7 milioni di euro), **non siamo riusciti a ristrutturare quelle parti inutilizzate degli edifici pubblici** (scuole e uffici comunali) per concentrare servizi e attività e ridurre, così, i costi di gestione dell'intera "macchina" comunale. I **pochi fondi a disposizione sono stati tutti destinati a piccoli interventi per le strade, i marciapiedi e le scuole**.

Invece oggi serve coraggio. Il coraggio di cambiare. Di guardare al futuro. Lo dobbiamo fare per noi stessi, che quotidianamente viviamo la nostra città, ma anche per le generazioni future che, altrimenti, non potranno più contare sulle istituzioni locali. Il rischio che nei prossimi anni la stretta economica sui Comuni venga ulteriormente intensificata e che gli interventi strutturali, anche di piccola entità, diventino irrealizzabili è troppo alto. **Vogliamo e dobbiamo incidere sui costi fissi**, quelli che oggi vengono utilizzati per mantenere edifici vecchi, che hanno bisogno di milioni di euro di manutenzioni. Dove gli spazi sono sprecati per i lavoratori e richiedono costi di gestione altissimi ogni anno. **Edifici collocati in diverse parti della città, che costringono il cittadino a doversi spostare continuamente per avere risposte alle proprie richieste.**

La sede unica, che verrà **costruita da privati senza alcun onere per i cittadini** e il bilancio comunale, è un'opportunità che la città di Corsico non può lasciarsi sfuggire!

La sindaca
MARIA FERRUCCI

CONSULTAZIONE POPOLARE DEL 16 MARZO: COME VOTARE?

Una rapida guida, per conoscere i contenuti del quesito e sapere come e dove esprimere la propria preferenza

In base alle decisioni del Consiglio comunale che, a maggioranza, ha votato già nel 2011 l'accorpamento della quattro sedi dislocate in diverse parti del territorio, il 16 marzo prossimo i cittadini di Corsico saranno chiamati alle urne. Si tratta, formalmente, di una consultazione popolare, così come prevista dall'articolo 40 dello Statuto comunale. Forniamo in questa pagina alcune informazioni utili al voto.

Chi può votare?

- tutte le cittadine e tutti i cittadini italiani residenti a Corsico che abbiano raggiunto il sedicesimo anno di età al giorno della consultazione
- tutte le cittadine e tutti i cittadini non italiani regolarmente soggiornanti e residenti a Corsico da almeno un anno che abbiano raggiunto il sedicesimo anno di età al giorno della consultazione.

Per partecipare alla consultazione, è necessario un documento di riconoscimento valido (anche se scaduto): carta identità, patente di guida, passaporto, libretto di pensione, tessera di riconoscimento per le forze dell'ordine, ecc. Non è necessaria la tessera elettorale.

Dove si vota?

I seggi per la raccolta dei voti sono cinque:

- **seggio 1** centro civico Curiel (seggi elettorali dal n. 21 al n. 26)
- **seggio 2** centro civico Giorgella (seggi elettorali dal n. 27 al n. 34)
- **seggio 3** centro Foscolo in via Foscolo (seggi elettorali dal n. 1 al n. 11)
- **seggio 4** scuola dell'infanzia Battisti (seggi elettorali dal n. 19 al n. 20)
- **seggio 5** piazza Europa - CAG (seggi elettorali dal n. 12 al n. 18).

Trova il tuo seggio

Per trovare a quale seggio occorre recarsi per votare, si può consultare il sito istituzionale alla pagina dedicata alla consultazione www.comune.corsico.mi.it/corsico-legalita/progetto-nuovo-municipio/consultazione-popolare-del-16-marzo-2014.

Quando e a che ora?

Domenica 16 marzo, i seggi saranno aperti dalle ore 8 alle 20.

Cosa? Il quesito sulla scheda

In base:

- al nuovo PGT adottato con delibera consiliare n. 31 del 12/10/2011 che prevede la costruzione del nuovo municipio
- all'ordine del giorno votato e approvato in Consiglio comunale con delibera consiliare n. 3 del 19/01/2012, che prevede la consultazione dei cittadini e delle cittadine in ordine alla collocazione del nuovo municipio
- alla mozione votata e approvata in Consiglio comunale con delibera consiliare n. 16 del 31/05/2012 inerente PGT e nuovo municipio
- alla deliberazione n. 31 del 24/07/2012 del Consiglio comunale istitutiva della Commissione di studio sulle modalità e i tempi della consultazione popolare
- alla deliberazione del Consiglio comunale n. 39 del 23/10/2014 che prevede il quesito seguente:

si chiede

primo quesito

Siete favorevoli al progetto "Nuovo municipio" finanziato con la vendita delle sedi comunali per risparmiare le spese di manutenzione e utenze e continuare quindi a garantire servizi ai cittadini?

SÌ

NO

secondo quesito

Nel caso siate favorevoli al progetto "Nuovo municipio", in quale di queste due aree vorreste fosse costruito?

EX BURGO

EX STELLA-POZZI

Come si vota

- se si vota SÌ, si può passare al secondo quesito e indicare la localizzazione
- se si vota NO, non si può esprimere una preferenza per il secondo quesito
- se si vota NO e si indica comunque una preferenza anche sulla localizzazione, quest'ultima non verrà conteggiata e si riterrà valido solo il voto al primo quesito
- se si vota SÌ e non si risponde al secondo quesito, è valida esclusivamente la risposta al primo quesito
- se non si esprime la volontà di voto al primo quesito e si esprime solo il voto di preferenza sulla localizzazione, il voto è valido sia per la scelta positiva al primo quesito, sia per la scelta della localizzazione.

Lo scrutinio dei voti

Le operazioni di scrutinio delle schede avranno inizio domenica 16 marzo 2014 alle ore 20 e fino al termine dello spoglio. I risultati finali saranno poi comunicati ufficialmente alla cittadinanza

IL NUOVO COMUNE TRA PASSATO E PRESENTE

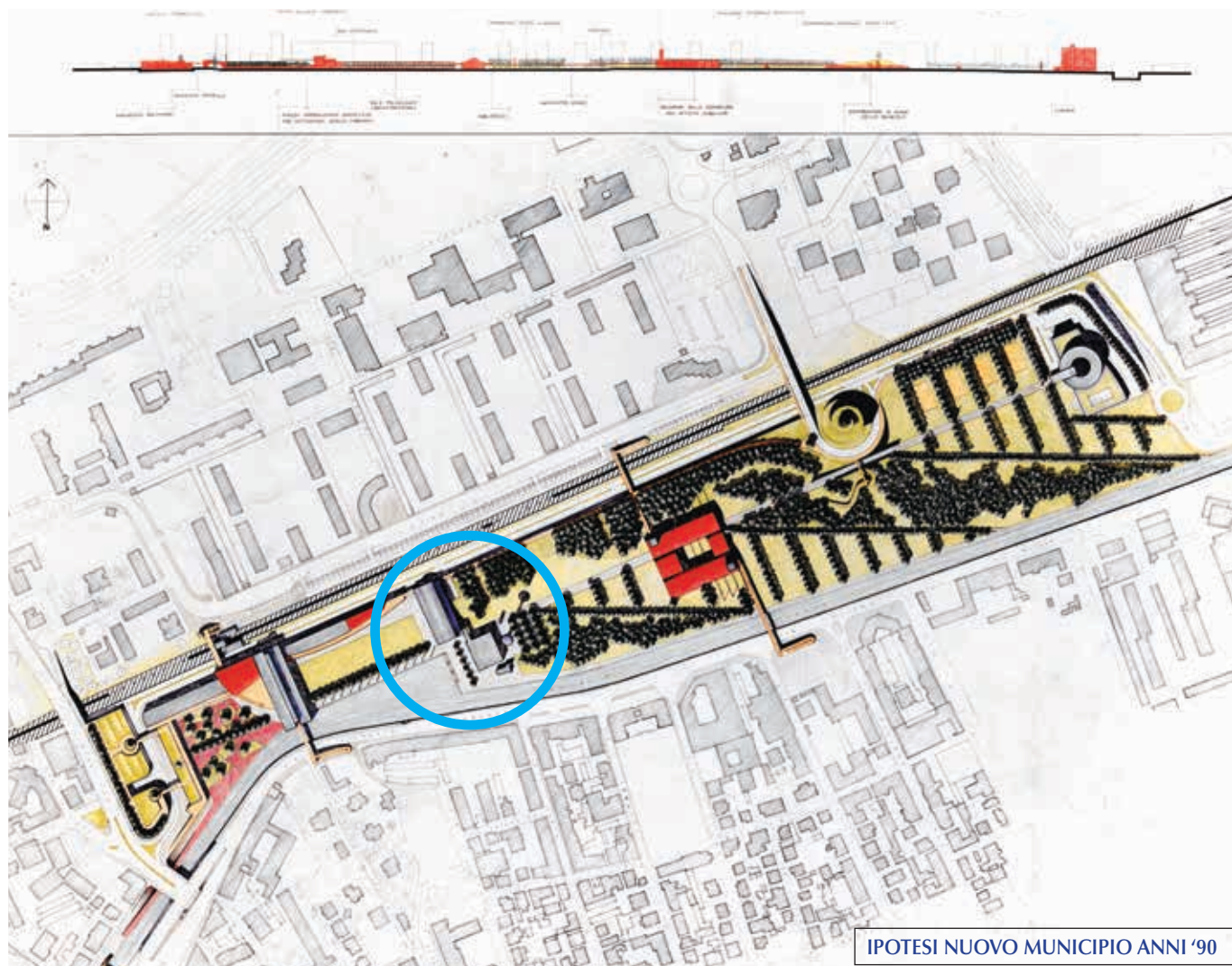
Nel corso degli incontri pubblici organizzati per presentare i dettagli del progetto “Nuovo municipio”, con le due ipotesi di localizzazione, la memoria di alcuni corsichesi è arrivata fino a quindici anni fa. Abbiamo recuperato delle informazioni storiche per i nostri lettori

L'identità di una città affonda le sue radici nella memoria. E così, tra documenti più antichi e altri più recenti, si scopre che, sotto il dominio austriaco, tra il 1706 ed il 1859, Corsico diventa sede distrettuale (“mandamentale”) dell'Imperial Regia Amministrazione e quindi luogo di Palazzo comunale, Ufficio postale, Ufficio sanitario, farma-

cia. E subito dopo, in un periodo di grandi trasformazioni nell'ambito della pubblica amministrazione italiana conseguenti all'Unità della nazione, viene data agli organi istituzionali una sede ufficiale. Così, centoundici anni fa, nel 1903, viene costruito l'attuale edificio di via Roma 18. A quei tempi gli abitanti erano 4.300.

L'aumento demografico e poi il calo

Un numero che continuerà a crescere, anche grazie allo sviluppo industriale e alla migrazione da altre regioni italiane. Tanto che nel 1977 Corsico sfiora il tetto dei 45.000 abitanti. Ottenendo, una decina di anni dopo (con un decreto del Presidente della Repubblica del 22 luglio 1987), la qualifica di città. E se nel 1981, dal censimento nazionale, risultavano 42.500 gli abitanti, dieci anni più tardi il numero cala fino a 37.385 fino ad arrivare ai circa 34.000 attuali.



IPOTESI NUOVO MUNICIPIO ANNI '90

Nel 1999, sette miliardi per il nuovo Comune

Un andamento che porta le amministrazioni che si sono susseguite a realizzare servizi adeguati per i più piccoli, come per le famiglie. Tanto che gli urbanisti incaricati dal Comune nel 1999 per redigere la variante generale al Piano di governo del territorio (PRG) scrivono che con la nuova pianificazione Raggiunti, nella pratica, gli obiettivi posti dalle normative, si vuole rispondere, attraverso la ricerca, ai bisogni che emergono e si evolvono con il modificarsi della struttura sociale della città. Questa operazione, di sensibile monitoraggio e programmazione, non può che avvenire attraverso strumenti di gestione di breve e medio periodo, per affrontare anche il riutilizzo del patrimonio pubblico resosi disponibile, comunque nel rispetto degli indirizzi della pianificazione generale.

Viene fatto un elenco, che al secondo punto contempla proprio la "Realizzazione nuova sede municipale all'interno della zona di riqualificazione e trasformazione urbana (RTU/1 - ex Pozzi)" con un costo complessivo, a completo carico del Comune, di 7.000.000 di lire.

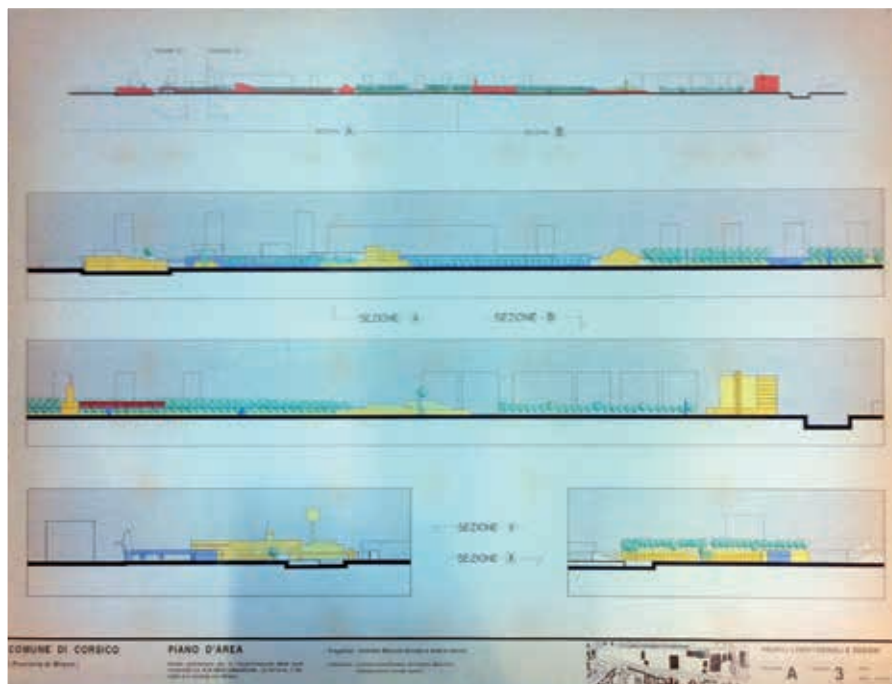
Una scelta finalizzata a dare una risposta, scrivevano gli urbanisti incaricati, "ai bisogni emergenti".

I sommi capi della normativa possono quindi essere così concettualizzati o specificatamente riferiti: (...)

D) per la zona di riqualificazione urbanistica RTU/1, che comprende l'area della ex Pozzi-Ginori, vengono confermate le previsioni del PRG vigente e il ruolo primario dell'area volto alla saldatura delle zone di

territorio site a Nord e a Sud del Naviglio

E) la zona di riqualificazione e trasformazione urbana RTU/2, relativa al comparto industriale Burgo, rappresenta per Corsico un'importante risorsa territoriale. La sua trasformazione e riqualificazione dovrà tenere conto dei processi endogeni e il loro sviluppo in tema di adeguamento produttivo e garanzia occupazionale, nonché delle necessità, rappresentate dal fabbisogno complessivo che emerge dallo studio sull'intera realtà, sia in termini di risposte occupazionali che abitative.



Il Corriere della sera

Il 29 novembre del 1998, il Corriere della sera pubblica un articolo proprio sul nuovo PRG, intitolandolo "Corsico riparte dal passato". Il giornalista **Massimo Sala** scrive: "L'area ex Pozzi Ginori verrà rivitalizzata attraverso destinazioni d'uso di interesse collettivo (spettacoli, strutture espositive, ecc.) e ricettivo (alberghi e residenziale). Anche in questo caso la volumetria a disposizione è importante: oltre 110 mila metri cubi".

Le immagini

In queste pagine pubblichiamo le tavole del "Piano d'area" realizzato negli anni Novanta. Alcuni ricorderanno che, in quel periodo, venne anche organizzata una mostra che presentava una serie di grandi progetti, alcuni dei quali poi realizzati, come la casa di riposo e il collegamento ciclopedonale Pozzi-Turati.



I consiglieri di Insieme per Corsico
Magnoni Maurizio, capogruppo
Busnati Emilio
Masiero Roberto

Sei ragioni per votare "NO"!



"Insieme per Corsico", la storica lista civica che difende gli interessi dei nostri cittadini, si è impegnata con forza per opporsi al progetto del nuovo municipio e per il vostro diritto a dire "NO". E questo per 6 ragioni:

1. È evidente a tutti che lo stato delle sedi comunali è pessimo. Purtroppo il piano proposto è completamente irrealistico e non risolve affatto il problema. Infatti:
2. Nessun operatore nelle attuali condizioni del mercato immobiliare sarebbe disponibile ad assumersi i rischi di anticipare i costi di costruzione della nuova sede in cambio di un mucchio di edifici vetusti
3. Lo sviluppo della città metropolitana determinerà un accentramento di funzioni che nel corso del tempo ridurrà significativamente lo spazio necessario
4. Lo "studio di fattibilità" presentato dal PIM non contiene alcuna

previsione di costo certificata e seriamente comparabile, e quindi non esiste alcuna reale giustificazione dei vantaggi economici che si pretenderebbe di ottenere

5. Non è stato proposto alcun serio piano di finanziamento. Delle due ipotesi considerate dallo studio PIM, una è irrealizzabile nelle attuali condizioni di mercato, l'altra è una pura ipotesi teorica "di scuola"

6. Infine, nel progetto e per un valore di 5.755.000 euro ci sono anche 2.616.000 euro per la nuova scuola civica di musica, 3.622.000 euro per ristrutturare, con funzioni di biblioteca, la sede di via Roma, circa 2.500.000 euro per parcheggi e sistemazioni varie e nel caso si realizzasse sull'area ex Pozzi anche un bel commerciale da 3.000.000 euro!

In conclusione non è più tempo di progetti faraonici.

Che bisognerebbe fare in alternativa? Si dovrebbe ridurre al massimo l'esigenza di spazi fisici, valutando ad esempio la possibilità di introdurre forme di telelavoro per quelle funzioni che non richiedono contatto diretto col pubblico. Si dovrebbe inoltre razionalizzare l'esistente, concentrando gli uffici comunali in uno o due degli

stabili attualmente utilizzati - spesso solo in modo parziale e antieconomico - che dovrebbero essere adeguatamente ristrutturati, alienando progressivamente il patrimonio di risulta.

Infine, UN INVITO A TUTTI I CITTADINI: NON RIMANETE A CASA, NON ASTENETEVI! ANDATE COMUNQUE A VOTARE, NON PERMETTETE CHE UNA DECISIONE COSÌ IMPORTANTE VENGA PRESA SOLO DA UNA PICCOLA MINORANZA.

Gruppo consiliare
Insieme per Corsico

.....

La consigliera di Lega Nord
Riggio Maria, capogruppo

Nuovo municipio: diciamo sì all'area ex Pozzi Stella



Invitiamo a **VOTARE SÌ** alla consultazione sul nuovo municipio. Invitiamo a scegliere **L'AREA EX POZZI STELLA**. Diciamo sì perché il nuovo municipio farebbe risparmiare le spese di manutenzione e utenze delle attuali numerose sedi e permetterebbe di far avere maggiori servizi ai cittadini. Abbiamo molte sedi comunali e sono tutte vecchie e costose. Un'unica sede sarebbe meno costosa. I soldi risparmiati sarebbero a disposizione dei cittadini per maggiori servizi. La sede nuova sarebbe finanziata con la vendita delle diverse sedi comunali, oggi sparse in diversi luoghi della città e molto vecchie. Chi dice no vuole che tutto rimanga com'è oggi. Oggi, infatti, ai cittadini può capitare di dover fare avanti e indietro tra diversi uffici in una sola giornata con spreco del loro tempo. Le scuole e le strade hanno bisogno di manutenzione, ma spesso non ci sono i soldi. Un risparmio permetterebbe di migliorare la situazione e fare lavori che oggi non ci possiamo permettere. L'area ex Pozzi Stella è ben collegata e centrale con tutti i quartieri. In via Roma, invece, è prevista la nuova biblioteca e rimarrebbero sportelli per i residenti. **Chi dice no dice no** non può poi dare un parere sulla collocazione. **Solo chi dice SÌ può dire dove collocarlo. VOTIAMO SÌ e diciamo AREA EX POZZI STELLA.**

Maria Riggio
capogruppo consiliare Lega Nord
mariarig.m@libero.it



I consiglieri di Partito Democratico
Varieschi Davide, capogruppo
Aucello Antonietta
Ceccarelli Walter
Chiesa Ilaria
Di Stefano Francesco
Ferronato Liliana
Magisano Francesco
Mantegari Federica
Molisse Giovanni
Pansini Giuseppe
Pasquini Antonella
Salerno Luigi
Silvestrini Chiara

Nuovo municipio: un'opportunità per la città



Il prossimo 16 marzo saremo chiamati a dare un parere relativamente alla costruzione e alla collocazione di una nuova sede del municipio della nostra città. Invitiamo **tutti i cittadini a VOTARE SÌ**. Il nuovo municipio rappresenta un'opportunità importante per il futuro della città. Invitiamo a coglierla. Le motivazioni alla base di tale ipotesi:

- **diminuzione strutturale dei costi di gestione** della struttura comunale
- **aumento delle risorse disponibili in futuro per i servizi ai cittadini e la manutenzione della città.**

L'ipotesi prevede:

- un nuovo moderno palazzo comunale dove accorpare i settori oggi attivi nelle diverse sedi
- la riqualificazione dell'edificio di via Roma 18 con la nuova biblioteca e sportelli di servizio per i residenti.

L'intervento, ricordiamo, sarebbe autofinanziato con la vendita degli edifici che ospitano le attuali sedi comunali. Le attuali sedi comunali sono numerose e sparse per la città, vecchie, costose e in cattivo stato e necessitano di interventi di manutenzione per cui oggi il Comune NON ha risorse.

Una nuova sede comunale permetterebbe di risparmiare oltre 600mila euro l'anno da mettere a disposizione della città per il miglioramento dei servizi, con particolare attenzione ai bisogni delle fasce più deboli. Inoltre, un'unica sede migliorerebbe l'accesso ai servizi dei cittadini, che oggi spesso devono girare per la città.

Negli ultimi anni, il bilancio cittadino è stato colpito da tagli alle risorse indotte dalla diminuzione dei trasferimenti e dal patto di stabilità (meno 5 milioni di euro tra 2012 e 2013) e nulla fa pensare

a cambiamenti nel prossimo futuro. In un periodo così difficile, è doveroso trovare la strada perché il bilancio comunale sia in equilibrio indipendentemente dai trasferimenti dallo Stato centrale. Sull'ipotesi nuovo municipio, si sono viste e si vedono prese di posizione pregiudiziali. Nessuno ignora la complessità dell'ipotesi, ma altrettanto siamo sicuri che la politica non debba dire di no, ma dare soluzioni ai bisogni della comunità con una visione che guardi lontano. Il nuovo municipio va in questa direzione.

Ricordiamo che **SOLO VOTANDO SÌ si potrà dare anche il parere relativo alla collocazione del nuovo municipio.**

È data ai cittadini di Corsico la possibilità di concorrere a una decisione importante per il futuro della città. Invitiamo i cittadini a dare il loro contributo **VOTANDO SÌ** e segnalando la collocazione favorita.

*Gruppo consiliare
Partito Democratico*

.....
Il consigliere di Uniti per Corsico
Di Capua Giacomo, capogruppo

Il 16 marzo 2014 venite a votare in tanti per dire NO...



... al palazzo comunale.

Non restate a casa. Il 16 marzo 2014 è importante che tutti voi veniate a votare. Bisogna dire NO al nuovo palazzo municipale, per diversi motivi. Il primo dei quali è che non è affatto vero che la costruzione del nuovo municipio sarebbe praticamente a costo zero perché finanziato con la vendita dei cespiti immobiliari che verrebbero liberi per effetto del trasferimento degli uffici del Comune. Questo però non lo dico io, lo hanno detto chiaramente i tecnici del Piano intercomunale milanese incaricati di uno studio per la localizzazione del nuovo municipio. Incaricati dalla Giunta. Quando gli abbiamo chiesto chi mette le risorse per la costruzione del nuovo municipio, la risposta è stata chiara e laconica: i soldi ce li deve mettere il Comune di Corsico, cioè VOI CORSICHESI. Chiaro? Ma la cosa divertente è che non si sa precisamente quanti soldi servono per questa inutile operazione. Non esiste un progetto vero, non esiste un vero e appropriato studio economico e nep-

pure un piano finanziario serio. Cari concittadini, voi dovete sapere con estrema chiarezza che sono quattro anni che si parla di questa cosa senza nulla di concreto messo nero su bianco, ANZI NO. UNA COSA CONCRETA L'HANNO FATTA. HANNO GIÀ SPESO 62.000 EURO DEI VOSTRI SOLDI PER PAGARE UNO STUDIO DEL PIM SULLA LOCALIZZAZIONE DEL NUOVO COMUNE. L'altra cosa che dovete sapere è che LA SINDACA FERRUCCI e la sua maggioranza non voleva, non lo voleva assolutamente, farvi votare per dire SÌ o NO, ma solo per chiedervi dove volete il Comune. CIOÈ IL DISCORSO ERA: IO IL COMUNE LO FACCIO E BASTA PERCHÉ L'HO DECISO IO E VOI CITTADINI VI FACCIO VOTARE SOLO PER DIRMIDOVE LO PREFERITE. Capite? Non voleva farvi votare SÌ o NO sulla decisione di spendere MILIONI E MILIONI DI EURO DEI VS SOLDI, ma solo per DOVE spenderli.

MA VI PARE DEMOCRATICO, VI PARE NORMALE? Sapete perché invece il 16 MARZO 2014 POTRETE VENIRE A DIRE UN NO FORTE, CHIARO, GRANDE AL NUOVO PALAZZO MUNICIPALE? PERCHÉ ALLA SINDACA FERRUCCI E ALLA SUA COMPAGNIA DI SOGNATORI LO ABBIAMO IMPOSTO NOI IN CONSIGLIO COMUNALE DI FARE QUESTA CONSULTAZIONE PER PERMETTERVI DIRE SÌ O NO AL NUOVO COMUNE.

È MERITO DELL'OPPOSIZIONE CORSICHESE SE IL 16 MARZO 2014 POTRETE DIRE NO AI SOGNI DI GLORIA DELLA SINDACA FERRUCCI.

BISOGNA VOTARE NO E I NO DEVONO ESSERE TANTI, MA NON SCARABBOCCHIATE LE SCHEDE PER MANDARE MESSAGGI ALLA SINDACA, SO CHE MOLTI DI VOI POSSONO AVERE QUESTA TENTAZIONE VISTO COME LA SINDACA HA RIDOTTO LA NOSTRA CITTÀ, PERCHÉ ABBIAMO BISOGNO DI TANTI VOTI VALIDI.

È IMPORTANTE PER IL NOSTRO OGGI E PER IL NOSTRO DOMANI. PENSIAMO AL NOSTRO FUTURO E ALLA SPERANZA DI VIVERE DI NUOVO IN UNA CITTÀ PULITA, ORDINATA, BELLA, UNA CORSICO CHE SIA DI NUOVO LA "NOSTRA" CORSICO. VENITE A VOTARE.

*Giacomo Di Capua
capogruppo consiliare
Uniti per Corsico*



*I consiglieri di Gruppo misto
Tarantola Roberto, capogruppo
Andreis Roberto
Grieco Francesco
Pilenghi Daniele*

Non siamo favorevoli al nuovo palazzo comunale

L'IDEA DI RAZIONALIZZARE LE STRUTTURE COMUNALI IN SÉ NON È SBAGLIATA, MA IL MOMENTO STORICO E LA SITUAZIONE ECONOMICA ATTUALE RENDONO L'OPERAZIONE IRREALIZZABILE. I DOCUMENTI PRESENTATI DALL'AMMINISTRAZIONE INDICANO UN COSTO COMPLESSIVO DI CIRCA 15 MILIONI DI EURO: UNA CIFRA IMPORTANTE, CHE, A NOSTRO PARERE, È SOTTOSTIMATA PERCHÉ I COSTI OGGI PREVISTI SONO INEVITABILMENTE DESTINATI AD AUMENTARE.

LA CRISI ECONOMICA NON SI RISOLVERÀ CERTO VELOCEMENTE E SEMBRA IMPOSSIBILE TROVARE IMPRENDITORI CHE ABBIANO UNA DISPONIBILITÀ FINANZIARIA DA PERMETTERE LORO DI ANTICIPARE 15 MILIONI DI EURO CON UN RITORNO DELL'INVESTIMENTO MOLTO INCERTO E, COMUNQUE, A MEDIO/LUNGO TERMINE. LA NOSTRA PREVISIONE TROVA CONFERMA NELL'ESITO NEGATIVO DEI BANDI PUBBLICI PROMOSSI DALL'AMMINISTRAZIONE PER VENDERE AREE E

STRUTTURE PUBBLICHE. APPARE CHIARO CHE TUTTA LA DISCUSSIONE SUL NUOVO COMUNE ABBAIA COME OBIETTIVO QUELLO DI DISTOGLIERE L'ATTENZIONE DEI CITTADINI DALL'INCAPACITÀ DI AMMINISTRARE LA CITTÀ. SI RISCONTRANO QUOTIDIANAMENTE CONFUSIONE, SCELTE SBAGLIATE, BILANCI INCONCLUDENTI E COMUNQUE BASSE PERCENTUALI DI REALIZZAZIONE. E NON PARLIAMO DEL LORO PROGRAMMA ELETTORALE: PER NULLA REALIZZATO. I CITTADINI DI CORSICO SONO TARTASSATI DALLE TASSE COMUNALI, E, PER CONTRO, SI RITROVANO CON SERVIZI SCADENTI E UNA CITTÀ IN PIENO DEGRADO. CI CHIEDIAMO: PERCHÉ IMPEGNARCI IN UN PROGETTO COSÌ AMBIZIOSO E QUASI IRREALIZZABILE E NON PENSARE, AD ESEMPIO, ALLE STRUTTURE SCOLASTICHE? COME SONO MESSE LE SCUOLE DI CORSICO IN QUANTO A SICUREZZA E PREVENZIONE INCENDI? QUANTE SONO DOTATE DI UN IMPIANTO ANTICENDIO? QUANTE HANNO LA DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DELL'IMPIANTO ELETTRICO? (MA CI BASTEREBBE CHE AVESSERO BAGNI FUNZIONANTI!). SONO TUTTE DOMANDE CHE MERITANO RISPOSTE PRECISE E PUNTUALI. CHIEDIAMO ALLA SINDACA DI IMPEGNARSI CON MOLTA PIÙ DETERMINAZIONE SULLE SCUOLE E DI NON DISPERDERE ENERGIE SUL PROGET-

TO DEL NUOVO COMUNE CHE, AL MOMENTO, È IRREALIZZABILE. LA SINDACA CONTINUA A SOSTENERE CHE TUTTA L'OPERAZIONE SIA A COSTO ZERO, MA NON È PROPRIO VERO: AL MOMENTO È GIÀ COSTATA 61.710 EURO. E SE IL RISULTATO DEL REFERENDUM DOVESSE BOCCIARE IL PROGETTO, CHI RESTITUIRÀ AI CITTADINI DI CORSICO TALE CIFRA? E QUANTI INTERVENTI D'URGENZA SCUOLE SI SAREBBERO POTUTI FARE, INVECE DI RIPETERE FINO ALLA NOIA CHE NON CI SONO SOLDI? CHISSÀ SE LA CORTE DEI CONTI, CHE HA PRELEVATO DAL COMUNE CENTINAIA DI DOCUMENTI, RIUSCIRÀ A NOTARE CHE, CON SCELTE SBAGLIATE, SI È ARRECATO UN DANNO AI CITTADINI, SOTTRAENDO LORO SOLDI CHE AVREBBERO POTUTO ESSERE MEGLIO UTILIZZATI! AL REFERENDUM VOTIAMO **NO**.

*Roberto Tarantola, Roberto Andreis,
Francesco Grieco, Daniele Pilenghi
Gruppo misto*

.....
*La consigliera di Gruppo misto
Melegazzi Cristina*

Le ragioni del "NO"

LA MIA POSIZIONE E QUELLA DEI CITTADINI CHE MI SOSTENGONO RIGUARDO QUESTO ARGOMENTO È ABBASTANZA NOTA. LE MOTIVAZIONI CHE CI PORTANO A VOTARE NO ALLA CONSULTAZIONE SONO DI

DIVERSO GENERE.

RAGIONI PRETTAMENTE DI METODO: LA SOTTOSCRITTA, COME TANTI CITTADINI DI CORSICO, FIRMÒ PER LA RICHIESTA DI UNA CONSULTAZIONE CHE CHIEDEVA AL CITTADINO LA VOLONTÀ O MENO DI VOLERE UN NUOVO MUNICIPIO A CORSICO. NONOSTANTE LA RACCOLTA DI PIÙ DI 1.500 FIRME, QUESTA RICHIESTA FU TOTALMENTE SNOBBATA DALL'AMMINISTRAZIONE. LA PROPOSTA DELLA MAGGIORANZA FU QUELLA INVECE DI COINVOLGERE IL CITTADINO, MA ESCLUSIVAMENTE SULLA SCELTA DEI 2 LUOGHI DOVE UBICARE IL NUOVO MUNICIPIO, DANDO PER SCONTATO CHE I CITTADINI FOSSERO FAVOREVOLI AL PROGETTO. NOI PERSONALMENTE RITENIAMO CHE LA VOCE "PARTECIPAZIONE" SIA FONDAMENTALE SU UN PROGETTO CHE CAMBIERÀ INEVITABILMENTE I RIFERIMENTI CULTURALI, SOCIALI, STORICI E DI APPARTENENZA DELLA NOSTRA CITTÀ. UNA PARTECIPAZIONE ONESTA E TRASPARENTE IN CUI IL CITTADINO SAPPIA E CAPISCA I CONTENUTI DELLA CONSULTAZIONE.

RAGIONI POLITICHE:

1. ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA ELETTORALE DEL 2010 NON VI È ALCUN CENNO ALLA REALIZZAZIONE DEL NUOVO MUNICIPIO
2. I RISPARMI DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEL NUOVO MUNICIPIO SI POTREBBERO VEDERE NELLE IPOTESI PIÙ OTTIMISTICHE TRA DIECI ANNI; PURTROPPO, TUTTI SIAMO AL CORRENTE DELLE CONDIZIONI IN CUI VERSANO I NOSTRI EDIFICI SCOLASTICI, LE NOSTRE STRADE, GLI IMPIANTI SPORTIVI, NECESSITANO TUTTI DI INTERVENTI IMMEDIATI ORA E NON POSSO ASPETTARE COSÌ TANTI ANNI
3. DA QUI A 10 ANNI, IL NUMERO DI DIPENDENTI COMUNALI POTREBBE ANCHE DIMINUIRE; MI CHIEDO SE SIA NECESSARIO COSTRUIRE PER FORZA UN MUNICIPIO NUOVO OPPURE SE BASTA RISTRUTTURARE UN EDIFICIO COMUNALE PIÙ PICCOLO, MAGARI VENDENDO LE ALTRE SEDI, OPERAZIONE DIFFICILE MA CERTAMENTE PIÙ REALE
4. SICURAMENTE, IL COSTO TOTALE DELL'OPERAZIONE NON POTRÀ ESSERE A COSTO ZERO PER I CITTADINI, PERCHÉ OLTRE ALLO STUDIO PIM GIÀ REALIZZATO (COSTO

61 MILA EURO), I TERRENI BURGO O POZZI DOVRANNO PROBABILMENTE ESSERE BONIFICATI E QUESTO IMPLICHERÀ DEI COSTI AGGIUNTIVI PER LA NOSTRA CITTÀ A DISCAPITO DI SERVIZI E MANUTENZIONI GIÀ DIFFICILI DA MANTENERE.

PER QUESTE RAGIONI, IO E I MIEI SOSTENITORI VOTEREMO NO ALLA CONSULTAZIONE.

*Cristina Melegazzi
Gruppo misto*

.....
*Il consigliere di Gruppo misto
Aloe Giovanni*

Alcune riflessioni sul nuovo municipio

Il progetto di riunificazione risponde alla necessità di razionalizzare le spese di gestione delle diverse sedi comunali, spesso fatiscenti e che difficilmente potranno essere ristrutturate. L'unificazione in un'unica sede non risponde solo a un'esigenza di bilancio, ma è una scelta volta a migliorare il servizio nei confronti dei cittadini: mettendo la maggior parte degli uffici in un unico luogo sarà più facile l'accesso ai servizi, senza la necessità di girare, in una specie di gioco dell'oca, per sei diversi palazzi per adempiere a differenti pratiche con i vari uffici.

Abbiamo scritto sei perché attualmente, infatti, il nostro Comune (che ricordiamo ha un territorio di 5 chilometri quadrati) occupa sei diversi edifici, che non sono stati pensati per accogliere uffici, uno era addirittura una cascina. Proprio per questo alcuni, essendo di antica costruzione, hanno un'efficienza energetica molto bassa, con dei costi di gestione ordinaria eccessivamente elevati, con ovvie conseguenze economiche e soprattutto ambientali. Data la loro vetustà, hanno oltretutto bisogno di manutenzioni straordinarie che il Comune non è e non sarà in grado di sostenere.

Sempre sul lato economico, è importante ricordare che nessuna risorsa proveniente dalla parte ordinaria del bilancio verrà utilizzato per questo progetto e che la costruzione del nuovo municipio avverrà a costo zero per il nostro Comune: l'opera sarà finanziata dalla dismissione di quattro edifici che ospitano oggi diversi uffici comunali. Inoltre, la realizzazione

del nuovo municipio consentirebbe di realizzare il sogno di tanti nostri ragazzi: una nuova, attrezzata e moderna biblioteca, magari nel centro della città.

La politica deve avere indubbiamente la capacità di gestire il presente e i suoi problemi, ma deve anche lavorare per costruire il futuro. Se questo fosse stato fatto in passato, oggi nel nostro Comune avremmo sia il nuovo municipio sia la nuova biblioteca. Se avessimo realizzato i 14.000.000 euro degli oneri di urbanizzazione dell'area Burgo, queste opere potevano già essere realtà.

Un altro motivo non secondario che dovrebbe far riflettere è che la maggior parte delle nostre sedi municipali ha diverse barriere architettoniche, la cui eliminazione non è attualmente possibile se non utilizzando notevoli risorse delle quali non si dispone.

Infine secondo l'ultima, seppure prudente, valutazione il nuovo municipio consentirà di risparmiare più di 600.000 euro all'anno di spesa corrente tra costi energetici e manutenzioni. Soldi che più proficuamente potranno essere utilizzati per assicurare servizi, di cui si avverte sempre più il bisogno, ai nostri cittadini.

*Giovanni Aloe
Gruppo misto*

.....
*I consiglieri di Forza Italia
Valastro Michele, capogruppo
Cetrangolo Fioravante
Mei Roberto*

Le ragioni del nostro NO alla nuova sede comunale



La questione oggetto della consultazione popolare indetta dall'Amministrazione di Corsico è se costruire o non costruire il nuovo municipio. Abbiamo ripetuto più volte la posizione di Forza Italia sia nelle sedi istituzionali, sia confrontandoci con i cittadini. Non siamo contrari all'idea fine a se stessa, ma contrari a metterla in pratica in un momento congiunturale molto sfavorevole per le casse comunali. Più volte, nei vari interventi, i consiglieri Mei, Cetrangolo e Valastro hanno contestato scelte di questa maggioranza che colpivano cittadini che chiedevano un aiuto e ricevevano un bel "no". Questa rispo-



sta nasce dal fatto che ci sono sempre meno trasferimenti statali ai vari Comuni, ma il problema vero è che noi, come Paese, abbiamo preso degli impegni con l'Europa. Mentre si provvede al cambio della guardia per avere al governo un uomo dal polso più fermo, le istituzioni europee sono al lavoro per creare un contesto normativo che obblighi tutti gli Stati a uniformarsi alle scelte di rigore finanziario. Fra i tanti provvedimenti che sono stati assunti, compare anche un nuovo trattato, battezzato Fiscal Compact, cioè un Patto di bilancio europeo che definisce le regole di gestione dei bilanci pubblici.

Regola numero uno: il bilancio deve chiudersi in pareggio. Tutto ciò che lo Stato spende, interessi compresi, deve essere coperto dal gettito fiscale. Regola numero due: il debito complessivo non può eccedere il 60% del Pil. Tutto ciò che sta al di sopra deve essere ridotto al ritmo di un 1/20 all'anno. Ma ci rendiamo conto a cosa l'Italia ha aderito? Due questioni. Prima questione: la tenuta dei nostri conti. Stando al Patto di bilancio, ogni anno dovremo dedicare risorse al debito per due diverse ragioni: gli interessi corrispondenti a circa 90 miliardi all'anno; poi per la restituzione del capitale, pari a 1/20 di debito eccedente al 60% del Pil. Considerato che il nostro debito ammonta a 2.000 miliardi di euro e che rappresenta il 120% del Pil, per rispettare il Patto dovremmo recuperare

ogni anno 1/20 di 1.000 miliardi, che fanno 50 miliardi. Sommando le due voci otteniamo un totale di 140 miliardi all'anno. Perciò se volessimo far rientrare il servizio del debito nel gettito fiscale, dovremmo tagliare le spese per 110 miliardi, all'incirca quanto spendiamo per la sanità. Seconda questione: l'impatto sull'economia. Se è vero che i tagli di spesa hanno un effetto depressivo sull'economia di tipo moltiplicativo, quanta recessione provocherà un taglio permanente di 110 miliardi all'anno? E quanta disoccupazione genererà? Queste domande noi ce le siamo poste ed è anche per questo che dobbiamo "risparmiare" il più possibile senza inoltrarci in sentieri poco praticabili come la costruzione di un nuovo municipio.

*Gruppo consiliare Forza Italia
Forza-italia.corsico@tiscali.it*

*Il consigliere di Italia dei Valori
Lombardi Giovanni, capogruppo*

Nuovo municipio: il coraggio di scelte complesse!



Abbiamo firmato un programma che ha fra i punti fondamentali trasparenza, coerenza, rigore, onestà, equità, efficienza, nella gestione del bene comune, della città, anche attraverso l'ascolto dei cit-

tadini. Siamo consapevoli delle problematiche esistenti sul territorio di Corsico che la politica ha il compito e il dovere di risolvere. Premesso che sulla proposta del **nuovo municipio la posizione dell'IDV è sempre stata favorevole**, non c'è dubbio che Corsico abbia l'esigenza di una unica nuova struttura, anche se sulle tempistiche di realizzazione abbiamo sempre espresso molte riserve, in quanto non immediata. Siamo consapevoli che è un progetto impegnativo e di non semplice realizzazione, ma siamo anche convinti che la **politica debba avere il coraggio di fare scelte complesse**. Siamo convinti che gli abitanti di Corsico siano capaci di comprendere e di valutare con spirito obiettivo lo scopo di questo progetto. Pensiamo che insieme sia possibile trovare soluzioni condivise.

La realizzazione del nuovo municipio ha come scopo la **riduzione del costo complessivo della macchina comunale** attraverso l'abbattimento dei costi delle utenze e di quello delle manutenzioni ordinarie e straordinarie delle quattro sedi, che non sono nate come uffici e sono dislocate in vari punti della città (via Roma, via Monti, via Dante e Cascina Agostoni) avendo così **più risorse a disposizione per i servizi ai cittadini e per la manutenzione della città**; oggi Corsico ha delle strutture comunali che richiedono e richiederanno sempre più interventi che il Comune non è in grado di sostenere.

Unificare in un'unica sede tutti gli uffici risponde a una necessità fondamentale: risparmiare e ottimizzare le risorse per cercare di garantire anche per il futuro, in un quadro di continui tagli dello Stato agli enti locali, un buon livello dei servizi e la manutenzione delle nostre scuole, strade, marciapiedi, pur mantenendo e ristrutturando la sede di via Roma, perché riconosca il valore e l'importanza della presenza storica in centro, dove troverà collocazione la biblioteca e anche un ufficio del Punto Comune.

La consultazione pone una scelta, ma non deve essere una scelta contro qualcuno, al contrario una scelta di tutti i cittadini di Corsico. Una consultazione che si trasformi in un'opportunità di partecipazione e trasparenza, che esca da comportamenti strumentali dei partiti. IDV ritiene opportuno che il nuovo municipio debba avere un'ubicazione più accentrata, cioè **sull'area ex Stella/Pozzi**.

Gruppo consiliare IDV
ldv.corsico@alice.it

.....

Il consigliere di Corsico Vivere
Cirulli Vincenzo, capogruppo



.....

Il consigliere di
Federazione della Sinistra
Ballardini Dario, capogruppo

Libertà è partecipazione.

**Il 16 marzo vota NO
al nuovo municipio**



Siamo stati sempre convinti, e per la verità i primi, a richiedere che sulla proposta del nuovo municipio si esprimesse la cittadinanza, promuovendo nel settembre 2012 la raccolta firme per la petizione del comitato "Municipio Decidiamo Insieme". E con noi lo hanno chiesto anche i 1.500 cittadini che hanno sostenuto la petizione con le loro firme. Riteniamo che su una scelta così importante, che condizionerà la nostra città nei prossimi decenni, non possano decidere solo gli eletti, a maggior ragione se come in questo caso non era prevista nel programma elettorale. E per questo, abbiamo lavorato con coerenza negli ultimi due anni, tanto da votare contro il PGT che prevedeva anche la costruzione del municipio attraverso la costruzione di case al posto degli attuali uffici comunali, ottenendo infine il risultato di una vera consultazione, che chieda ai cittadini il consenso sul fare o non fare il nuovo municipio. Non crediamo che un nuovo municipio sia la soluzione. Perché andrebbe ad

aggiungere nuovi abitanti nel Comune più urbanizzato della Provincia di Milano. Perché per costruire questo municipio si dovrebbero vendere diverse sedi comunali (via Dante, via Foscolo, via Roma, Cascina Agostoni e centro anziani) e costruire al loro posto case, anche nel centro di Corsico. Perché è un progetto da più di 14 milioni di euro e molto difficilmente si troverà un operatore in grado di realizzare questa opera per costruire case, in una situazione di crisi del mercato immobiliare. Perché si sposterebbero gli uffici in luogo più decentrato.

Abbiamo proposto fin dall'estate di due anni fa di valutare altre soluzioni, che permettano di liberare risorse più rapidamente, e con minore impatto sulla città, come ad esempio l'accorpamento degli uffici in una sede già esistente. Purtroppo l'Amministrazione non ha mai approfondito ipotesi alternative; per questo, crediamo che solo dicendo NO al nuovo municipio si possa dare la spinta per cercare strade diverse. Pensiamo che sia una vittoria della partecipazione, primo punto del programma elettorale che ci ha permesso di vincere le ultime elezioni, e che ora tocchi ai cittadini informarsi per poter dare un voto consapevole e ragionato sulla questione.

Gruppo consiliare
Federazione della Sinistra
prc.corsico@tiscali.it



Il Giornale di Corsico - n°2 Speciale nuovo municipio - a cura dell'Amministrazione comunale

Autorizzazione Trib. di Milano n. 143 del 29/3/1980 - Direzione e redazione Via Roma 18 - Tel. 02 4480228 - 20094 Corsico (MI)

Direttore responsabile: Maria Ferrucci - **Dirigente comunicazione:** Marco Papa

Consulente di direzione: Claudio Trementozzi - **Segreteria di redazione:** ufficio Comunicazione

Comitato di redazione: rappresentanti dei Gruppi consiliari e delle Consulte di quartiere

Grafica: AD PHARM Communications s.r.l. - Via F. Olgiati, 30 - MI - Tel. 02 8913151

Stampa: Bonazzi Grafica srl - Via Francia, 1 - 23100 Sondrio - Tel. 0342 216112 - info@bonazzi.it - www.bonazzi.it - Copie stampate: 16.500

- Distribuito gratuitamente a tutte le famiglie di Corsico - Manoscritti e fotografie, anche se non pubblicati, non si restituiranno. Il materiale pubblicato è di esclusiva proprietà dell'editore che se ne riserva i diritti per ogni altra pubblicazione.

Collaboratori: Roberta Cordi, Edoardo Oldrati, Cristina Marzorati, Daniela Parrella, Rosanna Benucci, Michela Gregori, Alessia Lucchese, Daniele Palli, Elena Gerasi

Le foto di questo numero: archivio comunale

E-mail redazione: ilgioraledicorsico@comune.corsico.mi.it



www.comune.corsico.mi.it

Visto l'art. 40 dello statuto comunale
è convocata la
**CONSULTAZIONE POPOLARE
PER LA COSTRUZIONE E LOCALIZZAZIONE
DEL NUOVO MUNICIPIO**

Domenica 16 MARZO 2014 dalle ore 8.00 alle 20.00

Per esprimere il proprio voto ci si dovrà recare con un documento di riconoscimento in uno dei seguenti seggi:

- **centro civico Curiel** - Via Curiel 4 (iscritti nelle sezioni elettorali dal n. 21 al n. 26)
- **centro civico Giorgella** - Piazza Giovanni XXIII 7 (iscritti nelle sezioni elettorali dal n. 27 al n. 34)
- **centro Foscolo** - via Foscolo 3/d (iscritti nelle sezioni elettorali dal n. 1 al n. 11)
- **scuola dell'infanzia Battisti** - via C. Battisti (iscritti nelle sezioni elettorali dal n. 19 al n. 20)
- **centro di aggregazione giovanile CAG** - piazza Europa (iscritti nelle sezioni elettorali dal n. 12 al n. 18)

La sezione elettorale di appartenenza è riportata sulla tessera elettorale ed è verificabile, anche per chi non avesse la tessera elettorale (minori e stranieri), sul sito istituzionale alla pagina dedicata alla consultazione <http://www.comune.corsico.mi.it/corsico-legalita/progetto-nuovo-municipio/consultazione-popolare-del-16-marzo-2014>

Possono partecipare al voto:

- 1) tutte le cittadine e tutti i cittadini italiani residenti a Corsico che abbiano raggiunto il sedicesimo anno di età al giorno della consultazione
- 2) tutte le cittadine e tutti i cittadini non italiani regolarmente soggiornanti e residenti a Corsico da almeno un anno che abbiano raggiunto il sedicesimo anno di età al giorno della consultazione.

Tra l'altro, la scheda elettorale conterrà il seguente testo:

"siete favorevoli al progetto "Nuovo municipio" finanziato con la vendita delle sedi comunali per risparmiare le spese di manutenzione e utenze e continuare quindi a garantire servizi ai cittadini?"

SI

NO

Nel caso siate favorevoli al progetto "Nuovo municipio", in quale di queste due aree vorreste fosse costruito?

EX BURGO

EX STELLA - POZZI

L'elettore o l'elettrice vota tracciando sulla scheda un segno sull'opzione da lei o da lui prescelta. Le operazioni di scrutinio avranno luogo subito dopo la chiusura dei seggi elettorali"

Presso il **PUNTO COMUNE** - via Monti 22, sono disponibili **in visione** tutti i documenti e gli atti correlati alla consultazione, **nei seguenti orari**: lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle ore 8.00 alle 13.00 mercoledì dalle ore 8.00 alle 13.00 e dalle ore 15.00 alle 19.30 - sabato dalle ore 8.00 alle ore 12.30 Per ulteriori informazioni è consultabile il sito www.comune.corsico.mi.it

La Sindaca